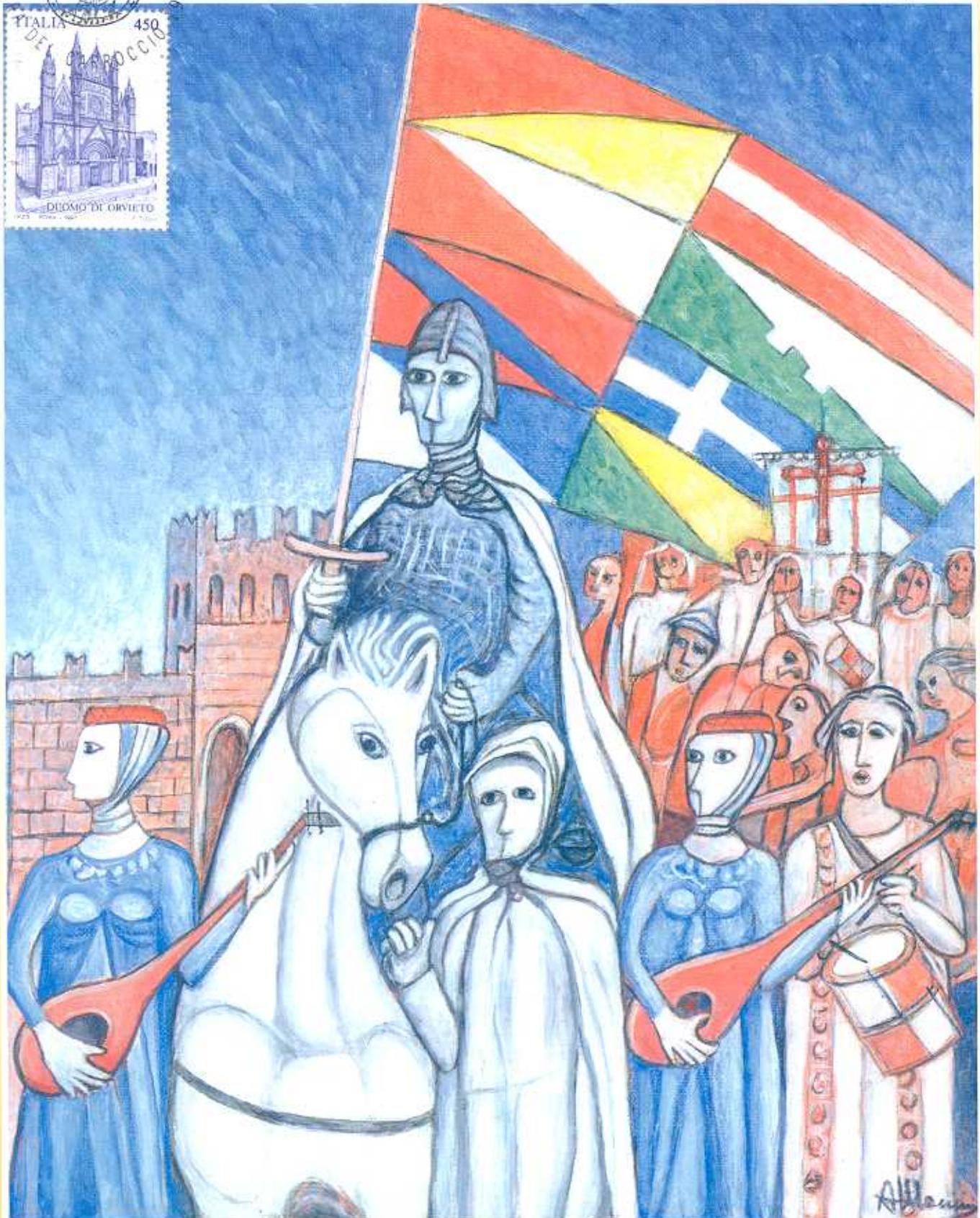


Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Carroccio



Residenza Giardino

Legnano



**Vicini
alla città,
ma lontani
dal traffico.**





"In corde concordes, in pugna pugnantes"

DIAMO AL PALIO UNA SEDE PIU' ADEGUATA

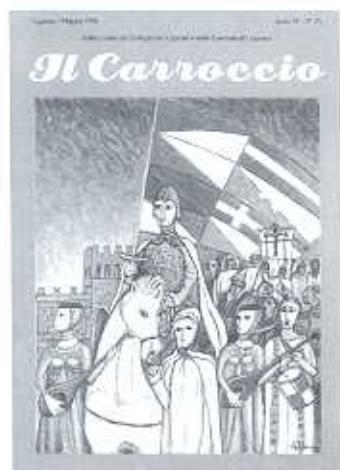
L'appello si è levato alto nel cielo proprio nella serata più importante di tutta la Sagra, quella dedicata alla presentazione delle Reggenze di contrada nell'affollatissima piazza del centro città. E, fatto ancor più rilevante, a lanciarlo non sono stati i contradaioli esuberanti e passionali, e neppure capitani e gran priori, ma l'esponente di maggior rilievo per la città e la Sagra stessa: il sindaco, nonché supremo magistrato del Palio.

"Basta vedere questa piazza - ha affermato l'avv. Maurizio Cozzi - per rendersi conto che la Sagra è un momento importante per Legnano. E mi convinco sempre più che è necessario dare un teatro dignitoso anche alla gara ippica. Scriverò al Presidente della Repubblica. Lo informerò sullo stato dei restauri del Castello, perché soltanto ritornando in possesso dell'antico maniero avremo la giusta cornice per dimostrare quanto siano giustificati gli sforzi e l'impegno che durante l'intero anno vengono profusi nelle singole contrade". Parole scritte sulla pietra, quelle del sindaco, che riempiono d'orgoglio il mondo paliesco.

"Da quando sono sindaco, ho constatato direttamente l'impegno sociale, la maturità civile, l'inserimento nel territorio da parte delle contrade. Anche la recente adesione alla manifestazione per l'Ansaldo parla chiaro. L'ambiente del Palio è una parte viva della nostra Legnano".

Miglior promozione a pieni voti, per la Sagra, non poteva proprio esserci!

A noi, adesso, il compito di migliorare ancor più questo ruolo e non deludere quanti hanno riposto nelle nostre capacità tante speranze e attese.



◀
**Copertina,
un olio su tela dal titolo
"Il cavaliere della vittoria",
è l'ultimo lavoro
di Antonio Mancini,
eletto artista
della Sagra 1998.
L'opera si ispira
al trionfo di
Alberto da Giussano,
dopo lo scontro
con il Barbarossa.**

SOMMARIO

- Il Palio, secondo il gran maestro, Marco Ciapparelli 4
- La Sagra sugli schermi Rai 5
- Politici e Palio a confronto 6-7
- Le contrade in piazza a favore dell'Ansaldo 8
- Amici del Teatro 9
- A cavallo in valle Olona 10
- Il Peso 1998 11
- Festival corale 12
- Annullo filatelico e trofeo dei manieri 13
- Cartoline dal Palio 14-15
- Avviati i corsi di ippoterapia 16
- Provaccia e Palio 17
- La sfida storica delle contrade 18-26

IL CARROCCIO

Numero unico edito
dal Collegio dei Capitani
e delle Contrade di Legnano

*Redazione, Direzione e Amministrazione:
Cenobio, via Ratti, 7 - 20025 Legnano*

*Direttore responsabile:
Marco Tajé*

*Redazione
Sara Bressanelli - Riccardo Ciapparelli
Marco Dell'Acqua
Rossella Dell'Acqua - Ernesto Forlani
Carla Marinoni*

*Fotografie:
Susi Grassi*

*Fotocomposizione:
Punto Grafico - Legnano*

*Litografia:
Centro Stampa Olgati - Legnano*



Gran Maestro: la Sagra, prodotto formidabile per l'immagine della città



A distanza di cinque mesi dalla elezione a gran maestro del Collegio, è possibile tracciare un primo bilancio dell'attività svolta?

"Credo proprio di sì - afferma Marco Ciapparelli - anche perché effettivamente sono accaduti eventi importantissimi. Ricordo soltanto l'accordo che abbiamo stipulato per avviare l'ippoterapia, la partecipazione al fianco dell'amministrazione comunale alla manifestazione a favore dell'Ansaldo, il dialogo con le forze politiche e l'approvazione del bilancio-Sagra con unanime parere favorevole, la cavalcata a Carate, il torneo di calcio, la presentazione della Sagra sugli schermi della Rai. Tanti avvenimenti resi possibili anche per la perfetta simonia con il Direttivo, il vice gran maestro Ferraro e il cavaliere del Carruccio, Frascoli. Davvero, non ricordo un gruppo così unito e attivo!".

E i progetti futuri?

"Anzitutto dobbiamo affrettare l'emissione di direttive per unificare sostanzialmente gli statuti, ormai in dirittura d'arrivo; dobbiamo altresì rivedere la struttura, i tempi e i metodi di lavoro del Comitato sagra. Non è possibile, infatti, concentrare l'attività in due o tre mesi, ma occorre poter lavorare tutto l'anno per conseguire risultati migliori e per questa ragione lo stesso bilancio necessita di una diversa struttura e di una approvazione in tempi diversi rispetto agli attuali".

A che punto si trova il progetto per la pista? E' ancora un'utopia immaginare la Sagra al Castello?

"Mai come adesso - risponde il gran maestro - ci sentiamo vicini alla meta'. Credo che un progetto globale possa essere presentato entro poche settimane. Poi, su questo piano si misureranno le vere volontà".

Gran maestro e sindaco, entrambi di fresca nomina. E' stato un problema questo nuovo ruolo per ambedue?

"Passo dopo passo, riunione dopo riunione, sto scoprendo un uomo con il quale penso si possa completare il desiderato salto di qualità. Ci parliamo e ci vediamo poco, tuttavia l'intesa è perfetta. Non potevo proprio augurarmi un miglior compagno di... viaggio!"

Il bilancio sin qui tracciato sembra composto soltanto da luci senza alcuna ombra. E' proprio così?

"Da un'analis approfondita dei problemi - rileva Ciapparelli - è indubbio che emerge soprattutto la mancanza di una vera coscienza di avere tra le mani un prodotto formidabile per la nostra città e per la sua immagine verso l'esterno. Le contrade, da parte loro, devono aumentare gli sforzi per coinvolgere un maggior numero di cittadini, specie quanti si insediano a Legnano provenendo da fuori e per far capire loro che il Palio è un modo speciale di vivere la propria città e di crescere insieme.. Dico, poi, che il Collegio deve svolgere un ruolo di sindacato delle contrade, occupandosi dei rapporti delle stesse con gli altri enti e le istituzioni. Dobbiamo, inoltre, confrontare, dialogare, spiegarci meglio con la politica. Pur restando organismi apolitici, Collegio e contrade non possono più vivere al di fuori del rapporto con il Comune e con le altre istituzioni provinciali e regionali. Dobbiamo migliorare, poi, anche i rapporti con la Chiesa e le comunità parrocchiali perché non possiamo percorrere cammini separati. Del resto, proprio la Chiesa legnanese, negli ultimi anni, ci ha prestato un'attenzione nuova e di grande disponibilità".

I giovani, la goliardia, la passione paliesca e... le botte. Quale la sua opinione?

"E' una grande soddisfazione vedere i giovani lavorare in contrada e correre in piazza per le varie manifestazioni. Vorrei però riuscire a dialogare e a trasmettere loro una grande tensione morale, una serenità di linguaggio meno aspro, una vera passione che rifugga la violenza anche verbale. E' vero che questi sono i tempi, ma è anche vero che i tempi, le mode, i valori si possono interpretare".



Il Palio sugli schermi di "Uno-mattina"

Prestigiosa apparizione del nostro Palio sugli schermi di "Unomattina", seguita trasmissione televisiva condotta da Antonella Clerici. Negli studi romani di Saxa Rubra, la presentatrice legnanese ha ospitato in diretta una folta delegazione composta da capitani e castellane, nei loro splendidi costumi.

Il gruppo era guidato da Roberto Clerici ed era completato da esperti di cucina medievale, dai gonfalonieri della Famiglia e del Collegio, da Anna Toia e Renata Pedrinelli, bravissime nell'assistere l'intero gruppo durante i preparativi in studio, e dall'addetto stampa del Collegio, Marco Tajè.

Nella foto di Marco Colombo, capitani e castellane, all'esterno degli studi Rai, prima della trasmissione.



A NORBERTO ALBERTALLI CONFERITO IL "COLLARE D'ORO"



Come annunciato durante il Galà di Primavera, svoltosi nello scorso mese di marzo, Norberto Albertalli sarà insignito della massima onoreficenza prevista dal Collegio dei capitani e delle contrade, il "Collare d'oro". La consegna del riconoscimento avverrà il giorno del Palio, in occasione della cerimonia che si svolge sul sagrato della basilica di San Magno.

Norberto Albertalli sarà premiato per l'attività svolta nella carica di capitano di contrada (alla guida di San Magno ha anche vinto il Palio nel 1971) e per i dieci anni trascorsi alla guida del Collegio. Albertalli, infatti, è stato eletto gran maestro il 14 febbraio 1988, carica che ha lasciato soltanto nell'ultima Tornata, quando gli è subentrato Marco Ciapparelli. Attualmente, Albertalli è ancora valido esponente della Sagra e ricopre la carica di proibitore dello stesso Collegio.

Nella foto, Albertalli con la gentile consorte, alla cena medievale di Carate.



Gruppi consiliari: noi il Palio lo vediamo così.....

L'approvazione all'unanimità del bilancio Sagra, ad opera del consiglio comunale nello scorso mese di aprile, ha proposto in aula un'interessante discussione sui temi d'attualità paliesca che abbiano desiderato riprodurre su queste pagine, chiedendo ai rappresentanti delle diverse forze politiche cittadine di rispondere a un questionario così articolato:

- Giudicate le contrade sufficientemente inserite nella vita locale?
- Siete favorevoli al ruolo del Comune, come elemento attivo e garante della Sagra?
- La struttura organizzativa, approvata nel 1995 con il regolamento-Sagra, ha dato risultati positivi o negativi?
- Giudicate idoneo lo stadio "Mari" per lo svolgimento del Palio? Se non lo fosse, siete d'accordo con il progetto di un nuovo impianto adiacente il Castello?
- L'eventuale nuovo campo del Palio potrà essere realizzato in maniera graduale e con l'apporto di sponsor privati?

Ringraziamo quanti hanno aderito a questo nuovo confronto di opinioni, convinti che soltanto attraverso un costruttivo dialogo si possono chiarire situazioni e posizioni diverse, per il bene della Sagra e della città.

RENZO BRIGNOLI (Gruppo Forza Italia - CDL - Parte Segni)

Ritengo che le contrade, oltre ai compiti specifici inerenti il Palio, debbano continuare a svolgere attività in ambito sociale e essere sensibili ai problemi dei quartieri e dell'intera cittadinanza o di sue categorie.

Il Comune, da parte sua, deve essere un elemento attivo e deve continuare a svolgere il suo ruolo di garante della Sagra.

Il Regolamento della Sagra ha il merito di aver codificato in modo omogeneo per tutte le contrade i vari aspetti prettamente organizzativi e il rapporto tra Collegio, Contrade e Comune.

Allo stato attuale, ritengo che lo stadio "Mari" sia l'unica struttura idonea alla svolgimento del Palio e auspicio che in futuro, per sviluppare ulteriormente l'immagine della Sagra a un livello più ampio di quello cittadino, venga individuato nel Castello lo scenario ideale per la rievocazione storica che fa grande Legnano.

Visto l'attuale positivo contributo offerto dagli sponsor esterni, che consentono lo svolgimento delle manifestazioni collaterali del Palio, sono disponibile a esaminare ulteriori apporti di privati per migliorare e potenziare la manifestazione.

ROBERTO LEGNANI (Gruppo Lega Nord)

Credo che le contrade siano discretamente inserite nella vita cittadina pur auspicando una sempre più reale e incisiva attività delle stesse nell'ambito della sfera del sociale e del tempo libero.

Sono favorevole al ruolo del Comune nella Sagra in una misura in cui non prevarichi la libertà d'azione e di decisione della stessa e soprattutto che, paradossalmente, non diventi ostacolo alle iniziative proposte.

Penso che il regolamento della Sagra abbia dato risultati parzialmente positivi e che debba conseguentemente essere modificato, svincolandolo dalla burocrazia amministrativa e politica pur coinvolgendo, in termini di metà indirizzo, i rappresentanti del consiglio comunale equamente rappresentativi delle volontà elettorive.

Ritengo che lo stadio "Mari" limiti la crescita e la possibilità di partecipazione alla Sagra dei numerosi visitatori. Penso inoltre che una sede più idonea e corrispondente alla rievocazione, come il Castello, possa dare un'immagine decisamente più coreografica all'avvenimento. Al proposito, credo che la nuova sede per il Palio possa, anzi debba essere realizzata in maniera graduale, con l'eventuale apporto di sponsor privati.

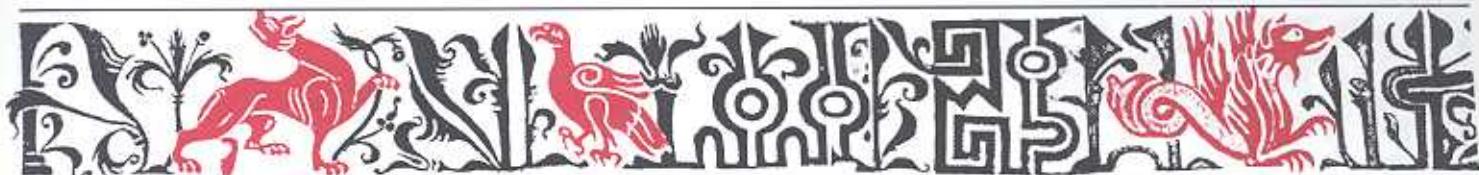
JUAN PABLO TURRI (Gruppo Rifondazione Comunista)

Giudico positivamente gli sforzi compiuti negli ultimi anni da parte delle contrade per coinvolgere la cittadinanza. Ritengo ancora marginale la partecipazione dei legnanesi alla vita delle contrade che stanno ampliando notevolmente i loro campi d'intervento in città.

Sono contrario al ruolo assunto dal Comune, che a mio parere dovrebbe unicamente patrocinare la Sagra del Carroccio senza interferire nelle manifestazioni collaterali.

Il regolamento della Sagra dovrebbe essere modificato, riducendo il ruolo dell'amministrazione comunale nei confronti della Sagra stessa.

E' sicuramente necessario individuare una struttura adeguata allo svolgimento del Palio, così da permettere l'autonomia finanziaria della manifestazione, sgravando l'amministrazione comunale dagli oneri che attualmente sopporta.



STEFANO LANDINI (Gruppo L'Ulivo)

Soprattutto in questi ultimi anni, c'è stato sicuramente un crescendo della partecipazione delle contrade nella vita cittadina. I campi d'intervento sono stati i più vari e tra essi mi pare importante sottolineare le iniziative a favore dei più deboli.

Sono favorevole a un ruolo del Comune nella Sagra. Un Comune che partecipa di più e gestisce di meno potrebbe essere la giusta sintesi di un rapporto di reciproca collaborazione che espanda e non modifichi le energie che vogliono contribuire a migliorare ancor più le manifestazioni della Sagra.

Approvare il regolamento è stato un atto coraggioso e, tutto sommato, positivo. Assegnare al consiglio comunale un ruolo importante, com'è appunto regolamentare la Sagra, necessita di superare la logica dei "compatti stagni" tra amministrazione comunale e gli "uomini del Palio". Per questo, suggerirei una struttura che faciliti il confronto continuo, prevedendo ad esempio la partecipazioni di alcuni esponenti del consiglio comunale nel Comitato Sagra.

E' evidente a tutti che la "crisi di crescita" del Palio risente dell'inadeguatezza dello stadio "Mari". Una struttura adiacente al Castello, ristrutturato, consentirebbe di far svolgere il Palio nel suo scenario più naturale. Contemporaneamente, tale spostamento dovrebbe prevedere una soluzione che consenta l'ampliamento del numero di spettatori paganti che potranno assistere alla manifestazione. La prima questione, dunque, è chiarire i costi, i tempi, il reperimento delle risorse necessarie e il progetto definitivo. Fatto questo, occorrerà verificare le priorità. Gli uomini del Palio sanno bene come il Comune ha una serie di obblighi primari a cui non può abdicare perché istituzionalmente preposto. Il progetto per la nuova pista e la ristrutturazione del Castello devono dunque essere collocati nell'ambito di scelte politiche. Anziché dire sì a tutti, è bene dire la verità, sapendo che ci sono cose che si possono fare e altre che necessitano di contributi "esterni".

L'apporto di sponsor privati in un nuovo progetto per il campo del Palio mi sembra una scelta inevitabile, oltre che oculata per la gestione delle risorse comunali. Occorre studiare le forme più appropriate per consentire, sollecitare il contributo di privati nella realizzazione del progetto complessivo che, credo, comporterà una realizzazione graduale. Per capirci, io, amministratore comunale, "pretenderei" una gestione più diretta del Comune nella gestione di una casa per anziani non autosufficienti. Sulla Sagra non metterei limiti a una collaborazione con i privati, sia per la costruzione del nuovo campo del Palio e così pure per la ristrutturazione del Castello.

ROBERTO BORGIO (Gruppo Alleanza Democratica)

Giudico le contrade sufficientemente inserite nella vita cittadina e sono altresì favorevole al ruolo del Comune, elemento attivo e garante della Sagra. La struttura organizzativa, approvata nel 1995 con il regolamento Sagra, ha dato risultati a volte positivi, a volte negativi. Penso che il consiglio comunale debba avere maggior incidenza a livello gestionale.

La struttura dello stadio "Mari" è idonea per lo svolgimento del Palio e, quindi, non ritengo opportuno progettare un nuovo impianto vicino al Castello. Se, invece, si dovesse arrivare a un nuovo progetto da realizzare con l'aiuto di sponsor privati, il nostro parere favorevole dipenderà dalle ipotesi di lavoro che si verificheranno.



◀ **Gli onori al Carroccio, al centro del campo. Proprio la sede del Palio appare, ormai, inadeguata per la crescita della manifestazione. Così, diventa sempre più importante il dibattito anche tra le forze politiche cittadine per un progetto che consideri questa esigenza della Sagra.**



Anche le contrade in piazza per salvare l'Ansaldo



Un'intera città si è stretta attorno all'Ansaldo, la "sua" fabbrica, per salvare centinaia di posti di lavoro. E' accaduto il mese scorso, in una manifestazione che, sollecitata dalle organizzazioni sindacali e dalla amministrazione comunale, ha coinvolto tutta Legnano, comprese le nostre contrade e il "Collegio", presenti in maniera ufficiale all'iniziativa con gran maestro, capitani, gran priori e rispettivi gonfaloni.

Il "Collegio", sensibile alle problematiche cittadine e schierato a fianco dell'Amministrazione comunale, per conservare un'entità industriale, patrimonio secolare di Legnano, ha voluto esprimere la più profonda solidarietà ai lavoratori dell'Ansaldo, impegnati nella salvaguardia, oltre che del proprio posto di lavoro, anche di un patrimonio tecnologico, sociale e culturale.

Come l'amministrazione municipale, anche le contrade insomma hanno voluto lanciare un appello per mantenere, a Legnano, un'importante realtà industriale, com'è sempre stata la Franco-Tosi e com'è l'Ansaldo.

◀ *Anche Livio Tambari, presidente dell'Amministrazione provinciale di Milano, a sinistra nella foto, con il gran maestro del Collegio, Marco Ciapparelli, ha partecipato alla manifestazione a sostegno dell'Ansaldo. Una presenza significativa.*

STIE

La sicurezza dell'esperienza



STIE

S.p.A.

8 Vittore Olona - Via Roma, 75 - Tel. 0331/519.496 - 519.006 - Fax 0331/516.004
Milano - Piazzale Cadorna - Tel. 02/86.450.629



Amici del Teatro: un nuovo progetto per il 1999

PER QUEST'ANNO NON ERANO PREVISTE NOVITÀ. DATO IL NOTEVOLE SUCCESSO E L'IMPEGNO RICHIESTO NELL'ALLESTIMENTO DEL DRAMMA DELL'ARCIVESCOVO DI CANTERBURY, "ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE", L'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL TEATRO" HA DECISO DI PRESENTARNE DUE REPLICHE, TOCCANDO IN QUESTO MODO ALTRE CHIESE LEGNANESE: SANTI MARTIRI E SAN DOMENICO.

UNA NUOVA ELETTRIZZANTE POZIONE BOLLE IN PENTOLA PER IL 1999

Per l'anno prossimo però, già una nuova elettrizzante "pozione" bolle in pentola, e abbiamo chiesto proprio a Luciano Mastellari di raccontarci in anteprima gli ingredienti di questo nuovo testo.

Il pretesto (nel doppio senso del termine) è un dramma di Hugo von Hofmannsthal, poeta e drammaturgo austriaco di inizio secolo (1874-1929), tra gli esponenti più significativi del movimento simbolista.

Si tratta di "Ognuno - il dramma della morte del ricco", un vero e proprio classico in area tedesca, se si pensa che ogni anno inaugura la stagione a Salisburgo e sono necessari quasi sei anni di prenotazione per aggiudicarsi un biglietto per assistere allo spettacolo; Hofmannsthal, a sua volta, nella sua elaborazione si era rifatto ad un testo antecedente, "Every man", uno dei migliori moralities plays, tanto in voga in territorio anglosassone tra la fine del '400 ed il '500.

RIPRESA LA COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA "PAOLO GRASSI"

Perché la scelta è caduta proprio su questo autore? Per la verità, come in molti casi, non ci sono motivi reconditi, l'idea è venuta proprio a Mastellari su suggerimento occasionale di una giovane giornalista ma, come già per il testo precedente, esso è stato sottoposto a rimaneggiamenti e modificazioni, "abbiamo ripreso - racconta Mastellari- sia il testo dell'austriaco, che il testo antecedente inglese e li abbiamo messi insieme, riadattati e rielaborati. Il compito è stato affidato al 2° corso di drammaturgia della Scuola "Paolo Grassi", in questo modo riprendendo e rinfacciacando la stretta collaborazione già iniziata lo scorso anno. Attualmente il testo è in fase di ultimazione e non appena avremo terminato le repliche di "Assassinio" inizieremo l'allestimento del nuovo spettacolo".

LA LOTTA TRA IL BENE E IL MALE

Il lavoro di Hofmannsthal è una tragedia, che rappresenta il tema stereotipato del ricco epulone destinato a morire; ma rifacendosi ad un morality play focalizza la sua attenzione sulla lotta tra il bene ed il male e mira esplicitamente a dare un insegnamento.

Nel riadattamento dell'opera, ottenuto tramite il "mixaggio" dei due testi, si sono incontrate maggiori difficoltà con il testo più recente dell'austriaco, piuttosto che con quello inglese; il dramma di Hofmannsthal presenta una rigida struttura formale e spesso i versi sono rimati; per non suscitare un'involontaria comicità si è cercato di adattare il discorso ai tempi e ai gusti moderni, e nel fare ciò, paradossalmente, ci si è rifatti proprio a "Every man", il testo rinascimentale.

UN INEDITO PALCOSCENICO: IL SAGRATO DEL SANTO REDENTORE

I ragazzi con cui Mastellari si imbarcherà in questa nuova ed impegnativa impresa, sono gli stessi con cui ha già lavorato; nel frattempo essi hanno sicuramente acquistato più esperienza e più sicurezza. In teoria si vorrebbe allestire il nuovo dramma sul Sagrato della Chiesa di Legnarello, il più adatto anche dal punto di vista dell'illuminazione.

Dietro tutto questo si cela un'idea di fondo più che meritevole: "tutto si inserisce -dice Mastellari- all'interno del progetto di riappropriazione della Città tramite il teatro; l'intento è avere per il 2000 un trittico di spettacoli, in modo da toccare tutte le piazze delle diverse contrade".

IL SOGNO: UN FESTIVAL DI SPETTACOLI MEDIEVALI

"In avvicinamento a quella data abbiamo infatti pensato di allestire con il Gruppo del Leoncello e del Concerto de Pifari uno spettacolo di musiche e danza protorinascimentali. Il vero sogno nel cassetto è organizzare un Festival di spettacoli medievali, magari ospitando anche altre compagnie teatrali, che si inquadra perfettamente nel rinnovato interesse per questo periodo storico".

Rossella Dell'Acqua



A cavallo, sulle strade del Barbarossa



▲ Le autorità di Fagnano Olona salutano l'assessore Colombo Bolla, in rappresentanza del sindaco. In tutti i comuni attraversati, L'accoglienza è stata calorosa e significativa. Un modo concreto, per darsi arriverderci nel 1999?



◀ Foto di gruppo, al bivacco di Solbiate Olona, con partecipanti e organizzatori della cavalcata.

Abili cavalieri nel superare una prova equestre non di tutti i giorni, gli otto capitani di contrada, accompagnati dal gran maestro e dal gonfaloniere del "Collegio" sono stati i protagonisti di una iniziativa grazie alla quale la Sagra ha potuto farsi conoscere meglio, anche fuori dalle mura cittadine. Ci riferiamo alla cavalcata che, all'inizio di maggio, ha portato il corteo medievale, completato da un caratteristico carro trainato da due cavalli, da Legnano al monastero di Cairate, attraverso Castellanza, Olgiate Olona, Solbiate Olona e Fagnano Olona. In costume, i capitani hanno percorso le antiche strade del Barbarossa con una sicurezza e una naturalezza sorprendenti. Così, tutto si è svolto nel migliore dei modi e, in particolare, sono stati apprezzati i festeggiamenti riservati al corteo dalle autorità locali, al passaggio nelle singole cittadine attraversate.

A Cairate, si sono poi svolte due riuscite manifestazioni. Di sera, all'interno del monastero, è stata allestita una suggestiva cena medievale, mentre il mattino successivo, si è tenuta una celebrazione ufficiale, presenti le autorità comunali, i responsabili della Pro Loco, le reggenze al completo delle contrade, con il gran maestro e il direttivo del "Collegio", e altri esponenti della Sagra.



Antonio Mancini, artista della Sagra 1998

È la donna del Palio la musa ispiratrice di Antonio Mancini, l'artista scelto per realizzare il Peso per l'edizione 1998. È la donna del Palio è la castellana, colei che da sempre lavora con passione alla riuscita della sfilata e del ceremoniale. È la figura della castellana, imponente, dolce e allo stesso tempo austera, è quella che più ha colpito l'immaginario dell'artista.

L'oggetto d'arte, che come vuole la tradizione avrà un peso di 1176 grammi d'argento, per ricordare l'anno della battaglia, andrà in premio alla contrada vincitrice e si compone di tre elementi: il cavallo, la croce stilizzata e la figura della castellana che li comprende e unisce in tutt'uno. Una specie di ringraziamento a tutte le castellane e dame di contrada, impegnate nella manifestazione.

Antonio Mancini è nato a Manoppello (Pescara) nel 1939. A vent'anni ha lasciato l'Abruzzo, con destinazione il Venezuela, da dove si è poi trasferito in Svizzera. In Italia, è rientrato nel 1963, stabilendosi a Legnano. Qui ha iniziato l'attività di pittore e scultore, con lusinghieri risultati. Numerose, infatti, sono state le sue partecipazioni a mostre, personali e collettive, allestite in Italia e all'estero.



▲ *Antonio Mancini, l'artista che ha "firmato" il Palio 1998, con la statuetta raffigurante una castellana che tiene in mano la croce, simbolo di fede e di vittoria, e che si erge sopra un cavallo, figura quest'ultima, ricorrente nel Peso, secondo una tradizione che si rinnova dal 1992.*

RV
rimoldi
viaggi

20025 LEGNANO (MI)
C.SO ITALIA 53
TEL. (0331) 548741/2
TEL./FAX (0331) 545078
TELEX 330670 RIMTUR I
CASELLA POST. 130

- BIGLIETTI ED ABBONAMENTI FERROVIARI
Prenotazione posti e cuccette
- WAGONS-LITS
- BIGLIETTI AEREI DI TUTTE LE COMPAGNIE
- BIGLIETTI MARITTIMI TIRRENIA TRAGHETTI SARDI - COSTA ARMATORI TRANS TIRRENO EXPRESS - ADRIATICA
- BIGLIETTI AUTOPULLMAN Linee Gran Turismo
- RISERVA ALBERGHI IN TUTTO IL MONDO
- NOLEGGIO AUTOPULLMAN

ORGANIZZIAMO

- PELLEGRINAGGI-INCLUSIVE TOURS CROCIERE
- VIAGGI INDIVIDUALI e COLLETTIVI



I cori: un evento musicale di altissima qualità



La città di Legnano e i comuni dell'Altimilanese si preparano ad accogliere quattro dei migliori complessi corali del mondo, in quello che, ormai, è diventato uno fra gli appuntamenti culturali prevalenti della Sagra del Carroccio, vale a dire il Festival corale internazionale "La fabbrica del canto".

SETTIMA EDIZIONE DI UNA RASSEGNA TRA LE PIU' IMPORTANTI IN EUROPA

Giunta alla settima edizione, la manifestazione, che rappresenta una delle più importanti rassegne corali d'Europa e che è parte integrante delle celebrazioni legate alla nostra Sagra, vanta un consolidato successo di pubblico e di critica, che ha consentito la creazione di un vero e proprio "polo" culturale, incentrato su un evento musicale di vasto respiro e di altissima qualità, che può essere fruito da un pubblico sempre più vasto, in ragione della sua distribuzione sul territorio.

UN CIRCUITO CONCERTISTICO CHE COINVOLGE ALTRI COMUNI DELLA ZONA

Con l'edizione dell'anno scorso, infatti, grazie al sostegno e all'appoggio della presidenza e del settore cultura della Provincia di Milano e della Regione Lombardia, il Festival è diventato un circuito concertistico che ha coinvolto diversi comuni della zona, come Busto Arsizio, Canevate, Cerro Maggiore, Lainate, Parabiago, Nerviano, S.Vittore Olona e Jerago.

L'iniziativa ha consentito un notevole incremento dell'affluenza degli spettatori, raggiungendo le diecimila presenze complessive. Del resto, fin dalla prima edizione, nel 1992, è stato evidente che i quattro giorni di concerti legnanesi non erano sufficienti a soddisfare le richieste del pubblico. Da qui la nuova formula del Festival, il cui intento è coinvolgere ogni anno un numero crescente di comuni.

LE PASSATE EDIZIONI

Le scorse edizioni hanno visto la partecipazione di prestigiosi complessi, provenienti da tutto il mondo. Ricordiamo, inoltre, alcune manifestazioni collaterali che hanno affiancato il Festival, a conferma del fatto che la manifestazione legnanesca, pur nella caratteristica della sua proposta, è attenta ai segnali che vengono dal mondo musicale internazionale, per comunicare un messaggio sempre più completo e articolato.

RUSSIA, DANIMARCA, LITUANIA E UNGHERIA NELL'EDIZIONE 1998

Come di consueto, ente promotore de "La Fabbrica del canto" è il Comune di Legnano, con la collaborazione e l'appoggio dell'assessorato alla cultura della Provincia di Milano e della Regione Lombardia, e con l'appporto organizzativo dell'Associazione Musicale Jubilate. La direzione artistica è affidata al maestro Giovanni Acciari. Il programma si attiene alla formula degli anni scorsi. Il Festival ha carattere non competitivo e prevede la presentazione di repertori diversamente caratterizzati nelle varie serate.

Quest'anno i concerti legnanesi avranno luogo dall'11 al 14 giugno. Le sedi delle esibizioni saranno come sempre le chiese cittadine e il teatro Galleria. Dal 5 al 10 giugno, invece, i cori ospiti del Festival si esibiranno nei comuni dell'Altimilanese. Hanno già confermato la loro adesione al circuito concertistico i comuni di Albizzate-Jerago, Busto Garofolo, Canevate, Cerro Maggiore, Gerenzano, Lainate, Nerviano, Parabiago, S.Giorgio su Legnano e S.Vittore Olona.

Quattro i cori del Festival. Dalla Danimarca è annunciato il Sokkelund Sangkor, il cui nome indica la provenienza dell'ensemble vocale dall'antica contea di Sokkelund Herred. È composto da studenti e universitari di Copenahgen, diretti da Morten Schudt-Jensen. Dal 1984, anno di fondazione, si è esibito in oltre 350 concerti, con un repertorio che spazia dal canto gregoriano ai grandi compositori classici, fino allo musica moderna.

Il coro da camera della Chiesa Grande di Kaunas rappresenta, invece, uno dei migliori gruppi della Lituania. Fondato nel 1992 dal direttore, Rolandas Daugela, vanta un repertorio di ampio respiro, che si compone di opere di compositori classici e moderni. Il coro ha anche accompagnato spesso solisti di musica jazz.

Il coro del Conservatorio di Mosca è stato fondato dal direttore, Boris Tevlin, nel 1994. Il suo successo scaturisce dall'ampia varietà di opere esibite e che vanno da Arthur Lurier a Valery Arzumanov, da Sofia Gubaidulina al violinista Gidon Kremer.

Infine, il coro dell'Accademia di Budapest è considerato tra i migliori dell'Ungheria. Il gruppo ha partecipato a competizioni internazionali, ottenendo ampio successo di pubblico e di critica. Il direttore è Gabor Hollerung.



Annullo filatelico

L'ultima domenica di maggio la Sagra del Carroccio rinnova il suo appuntamento non solo ai cultori della sfilata o della gara ippica, ma anche a tutti quegli appassionati che, pur non essendo soci, seguono la storia della Sagra così come la raccontiamo noi dell'Associazione Filatelica legnanese. Per il nostro racconto ci sono due ingredienti principali: il supporto cartaceo, busta o cartolina, sul quale apporre il francobollo e il timbro speciale illustrato, che può essere apposto anche sulla corrispondenza normale, spedita quel giorno.

L'ufficio che ha in dotazione il timbro il prossimo 31 maggio è un ufficio postale, identico a quello che utilizziamo tutti i giorni, con la particolarità della dislocazione, nei locali concessi dalla Famiglia Legnanese, in viale Matteotti dalle 9,30 alle 15,30. Un'occasione da non perdere, quindi, per indirizzare un saluto illustrato "Sagra del Carroccio".

Quest'anno, sono state preparate tre nuove cartoline. Abbiamo riproposto il soggetto classico del monumento del guerriero, contornato dagli stemmi delle contrade nella versione rinnovata; per ricordare uno dei fondatori del Collegio, abbiamo realizzato una cartolina "Omaggio alle contrade" da un dipinto di Enzo Paganini, i tipici visi femminili, con i colori di Pierantonio Galimberti, infine abbiamo riprodotto il famoso tessuto spagnolo del XII secolo "L'arazzo della Creazione" di Gerona, già adottato come stemma dalla commissione costumi del Collegio dei capitani e delle contrade; la raffigurazione posta all'interno del timbro, quest'anno, è in tema in quanto il soggetto si presta particolarmente, senza bisogno di modifiche e rappresenta, stilizzato, il Creatore posto al centro dell'arazzo.

Le cartoline speciali saranno disponibili, oltre che in Famiglia Legnanese, anche alla roulotte dell'Associazione Filatelica Legnanese, in piazza S. Magno, sempre domenica 31 maggio. Ricordiamo, poi, che anche quest'anno, a partire dalla prima decade di maggio fino a inizio giugno, è prevista all'interno di Palazzo Malinverni, Municipio di Legnano, una mostra di tutto il materiale edito dall'Associazione con tema la Sagra in questi ultimi vent'anni.

Giorgio Brusatori
(presidente A.F.L.)

TROFEO DEI MANIERI A S. DOMENICO

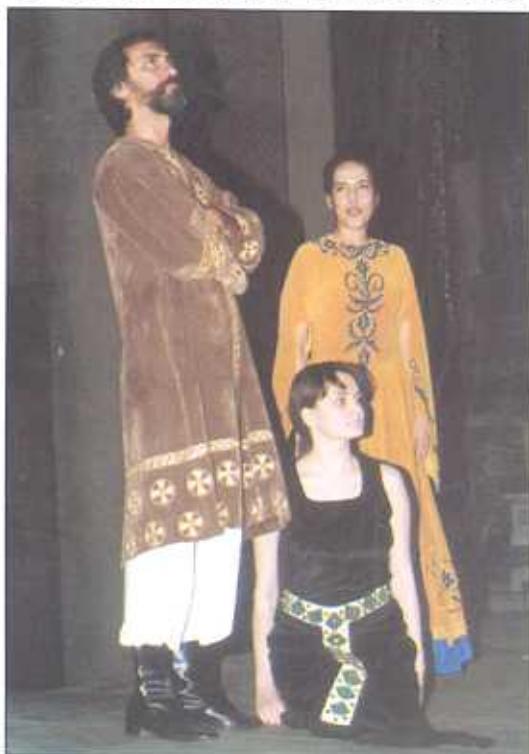
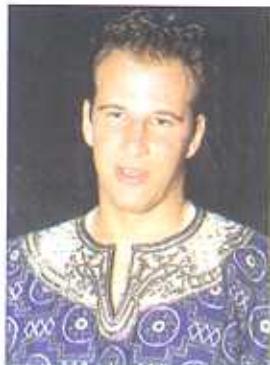
La contrada San Domenico ha concesso il bis nel Trofeo dei Manieri, gara di sci che ha messo a confronto, sulle nevi di Torgnon, le contrade cittadine. Gli atleti biancoverdi, esultanti nella foto, hanno ripetuto il successo dell'anno scorso, dominando la competizione organizzata, in collaborazione tra lo Sci Club Sigma e il Centro Comunitario Santi Martiri.

San Domenico, con 1.069 punti, ha preceduto La Flora (768), Legnarello (662), San Magno (424), S. Bernardino (418) e S. Erasmo (154).

Campioni legnanesi si sono laureati Erika Oldani e Leonardo Crespi.



CULTURA-TEATRO



I
C
A
P
I
T
A
N
I



ISCRIZIONE DELLE CONTRADE AL PALIO



LA CAVA
A CAI

LA VEGLIA DI

ELLA CROCE

ALCATA
RATE



I MAGISTRATI



LA TRASLAZIONE

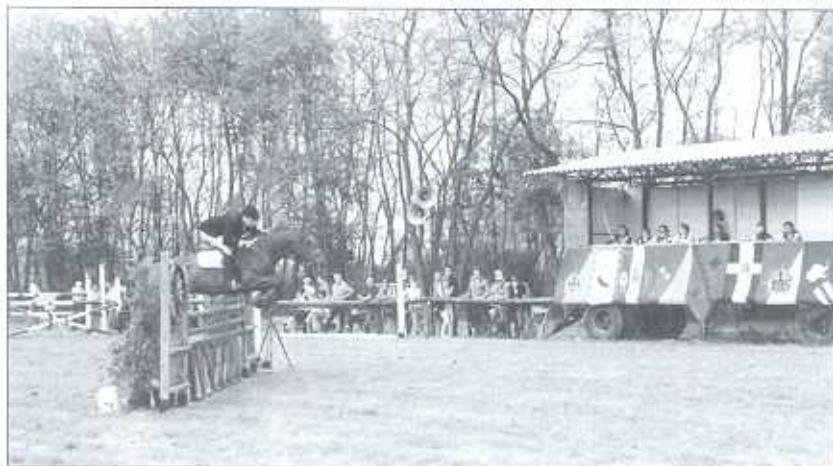




Ippoterapia al Centro ippico "La Stella"

Ha suscitato un generale apprezzamento l'iniziativa sostenuta direttamente dalle contrade e dal Collegio a favore della collaborazione avviata con il Centro ippico "La Stella" e l'Associazione Amici di Sonia, per avviare un comune progetto di ippoterapia destinato ai giovani disabili.

L'accordo è stato stipulato nello scorso mese di marzo. In definitiva, il Collegio aiuterà l'Associazione Amici di Sonia e il Centro ippico "La Stella" ad attuare l'ippoterapia, sostenendo le spese per il mantenimento di alcuni cavalli da riservare appunto ai giovani handicappati. Da parte sua il Centro ippico dedicherà spazi e strutture per le lezioni di ippoterapia, mentre l'Associazione che assiste i giovani trasferirà a Legnano la sua attività, attualmente svolta fuori città.



▲ Il Centro ippico "La Stella", sede delle lezioni di ippoterapia, anche quest'anno ha ospitato il concorso ad ostacoli inserito tra le manifestazioni ufficiali della Sagra del Carroccio.

"Noi - ha affermato al proposito Giancarlo Calini, presidente dell'Associazione Amici di Sonia - non possiamo che essere grati al Collegio per il prezioso aiuto fornito e attraverso il quale le contrade dimostrano con i fatti che il Palio non è solo folclore e rievocazione storica".

"Il cavallo - sostengono invece i responsabili del Centro ippico - aiuta a risolvere i problemi di relazione. L'animale diventa il mediatore così il giovane prima si fa suo amico e quindi allarga i propri rapporti al nucleo familiare che lo circonda. Dal punto di vista motorio, inoltre, la posizione sul cavallo e la sua andatura sono utilissimi per il rilassamento dei muscoli".

Anche l'Amministrazione comunale ha giudicato positivamente l'iniziativa, considerato dall'assessore Barraglioli "un punto di partenza per le contrade per approfondire ancor più il loro radicamento sul territorio cittadino".



NUOVA APERTURA:

LEGNANO
C.SO MAGENTA, 8
TEL. 0331-541080 - FAX 0331-454240



Palio



◀ *Palio 1997: La Flora lanciata verso la vittoria. Quest'anno, per la prima volta, nella nostra zona, si è disputata una corsa a pelo che non fosse il Palio o la "Provaccia". E' accaduto, all'inizio di maggio, sulla pista del centro ippico L'usignolo" di Battista Berra a Borsano. L'iniziativa potrebbe anche ripetersi così da favorire sempre più l'interesse per le corse a pelo e il diffondersi di una scuola locale di fantini, come auspicato dal Collegio.*

CITTÀ DI LEGNANO **SAGRA DEL CARROCCIO**

Collegio dei Capitani e delle Contrade

VENERDÌ 29 MAGGIO
ORE 21
Stadio G. Mari - Via Pisacane

"14° MEMORIAL FAVARI"
"PROVACCIA"
GARA IPPICA DELLE CONTRADE

PROGRAMMA

- FANFARA DEI BERSAGLIERI
- FANFARA DEI CARABINIERI
- PARATA DELLE CONTRADE
- BATTERIE ELIMINATORIE
- FINALE PROVACCIA

CARIPLÒ

Visita alla città
museo della ferrificia
di Battista Berra

SAATCHI & SAATCHI
SAATCHI & SAATCHI

SAATCHI & SAATCHI
SAATCHI & SAATCHI

Nessun volto inedito al Palio del 31 maggio. Tutte le contrade, infatti, hanno ingaggiato fantini che hanno già corso sulla pista cittadina e anche vinto, come nel caso di Deledda, Bruschelli, Farinetani, Ballestreros e Cossu.

LA FLORA - Vincitrice della passata edizione, la contrada rossoblu ripresenterà l'accoppiata Sebastiano Deledda, detto Legno, e "Blue Baker", cavallo astigiano.

S. DOMENICO - La contrada biancoverde riproponrà Gigi Bruschelli, detto Trecciolino, alla quarta apparizione legnanese, la terza con S. Domenico, contrada che ha condotto alla vittoria nel maggio 1996.

S. MARTINO - Maurizio Farinetani, detto Bucefalo, già vincitore due volte a Legnano con San Magno, correrà per San Martino. Una presenza, la sua, al centro dell'attenzione generale.

S. MAGNO - Alessandro Chiti, detto Voragine, è stato riconfermato dopo la positiva prova dell'anno scorso.

LEGNARELLO - Silvano Vigni, detto Bastiano, torna al Palio di Legnano. Aveva corso con La Flora nel 1982 e 1983.

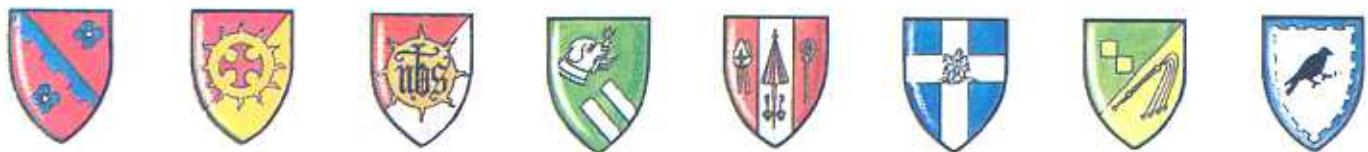
S. AMBROGIO - La contrada gialloverde ripresenterà Tonino Cossu, detto Cittino, già vincitore con Legnarello nel 1991.

S. BERNARDINO - Una conferma anche nella contrada biancorossa. Correrà, infatti, Federico Corbini, detto Pistillo.

S. ERASMO - Per il quinto anno di fila, sarà Martin Ballestreros il fantino che difenderà la contrada biancoazzurra.



Il corteo storico delle contrade



IL CARROCCIO

LA SFILATA AL CAMPO DEL PALIO

Da qualche anno, ormai, la sfilata è coordinata dalla commissione costumi, organismo chiamato a controllare la qualità e l'attinenza dei costumi all'epoca della battaglia di Legnano. La commissione, presieduta anche quest'anno da Mario Landini, si vale della collaborazione degli architetti Cate Calderini e Pier Sergio Allievi e della dornosessa Giovanna Motra. Completano l'organismo due rappresentanti per ogni contrada, la segretaria Carla Airoldi e i cerimonieri Riccardo Ciapparelli e Maurizio Castoldi.

Completato il complesso e lungo lavoro di rifacimento dei costumi dei cavalieri della Compagnia della morte e dell'usbergo indossato da Alberto da Giussano, sempre impersonato da Pasquale Beretta, da quest'anno è stato avviato il lavoro sugli abiti degli addetti alla sfilata, incaricati di ampliare, attraverso un apposito impianto, i suoni prodotti in sfilata dai chiarine e timburi.

Anche quest'anno, poi, è stata confermata la sfilata a tema e le contrade continueranno ad attenersi all'argomento stabilito, per ispirare la loro parata.





San Martino



LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Orazio Galli
CASTELLANA: Roberta Landini
GRAN DAMA: Carla Colombo Bolla

CAPITANO: Alessandro Airolidi
SCUDIERO: Roberto Colombo

VITTORIE AL PALIO: 3

ULTIMA: 1992 - SALVATORE LADU, DETTO CIANCHINO, CON "MATTIA"

LA DANZA E LA MUSICA NEL MEDIOEVO

Il tema della sfilata di San Martino è: la danza e la musica nel periodo medievale. Per questa ragione, da diversi anni, la contrada si dedica alla ricerca di strumenti musicali dell'epoca in cui si è svolta la battaglia di Legnano e delle melodie caratteristiche di quel periodo. Inoltre, la sfilata è arricchita da un gruppo di giovani danzatrici, che sviluppano canti e danze particolarmente suggestivi e che richiedono un'accurata preparazione. Proprio la coreografia di queste ragazze simboleggia l'esultanza del borgo al rientro dei milanesi vittoriosi contro l'esercito del Barbarossa.

Tra le novità della sfilata di quest'anno, l'abito e il mantello della castellana sono stati notevolmente arricchiti. Sempre la castellana presenterà un nuovo anello.



▲ Musici di contrada caratterizzano la sfilata con suggestive melodie, accompagnate da canti e danze.



Sant'Ambrogio



I CORTIGIANI

La vita di corte è l'argomento principale sviluppato nella sfilata della contrada gialloverde, colori che simboleggiano il bronzo e l'oro del tesoro del Santo, il cui staffile figura altresì nell'artistico gonfalone. Durante la passeggiata storica, un ritmo gioioso accompagna l'allegra dei fanciulli, i cui giochi esaltano la minuziosa ricerca. Il gruppo dei bambini è seguito dalle badesse e più staccato ecco avanzare il colorato gruppo dei cortigiani, con dame e cavalieri, dotti e scrivani, speziali e tintori. Insomma, uno spaccato di ambiente medievale davvero intenso per colori e variegata coreografia.

Sarà la presenza di dieci armati che risponderanno a comandi normanni la novità principale di S. Ambrogio, che ha pure rinnovato gli abiti dei musicisti.



LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Vincenzo Armatura
CASTELLANA: Raffaella Toia
GRAN DAMA: Renata Romanò

CAPITANO: Alberto Romanò
SCUDIERO: Roberto Brignoli

VITTORIE AL PALIO: 4
ULTIMA: 1988 - LUCA SEMENZATO, DETTO CECCHETTI CON "SALAZAR"



Un angolo della vita a corte è il tema della sfilata di Sant'Ambrogio, aperta da un cavaliere con lo staffile, simbolo del Santo.



LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Giuseppe La Rocca
CASTELLANA: Laura Lattuada
GRAN DAMA: Chicca Colombo Bolla

CAPITANO: Guido Barbin
SCUDIERO: Stefano Benazzi

VITTORIE AL PALIO: 5
ULTIMA: 1996 - LUIGI BRUSCELLI, DETTO TRECCOLINO, CON "VITTORIO"

GIOCOLIERI E POPOLANI

La sfilata mette in evidenza l'immagine di San Domenico. Si tratta, in particolare, di un dipinto del XIII secolo, portato da chierici e domenicani nel caratteristico saio nero e bianco. Della parata fanno parte integrante e caratteristica i bianchi cani, le fiaccole e i gigli, tutti insieme simboli della laboriosità e della fedeltà della gente del luogo.

La parte nobile del corteo è seguita da un folto gruppo di villani, nell'atto di recare doni al proprio signore. I popolani sono accompagnati, al suono del grande sitro, da saltimbanchi e sputafuoco, sempre in grado di suscitare interesse e emozioni.

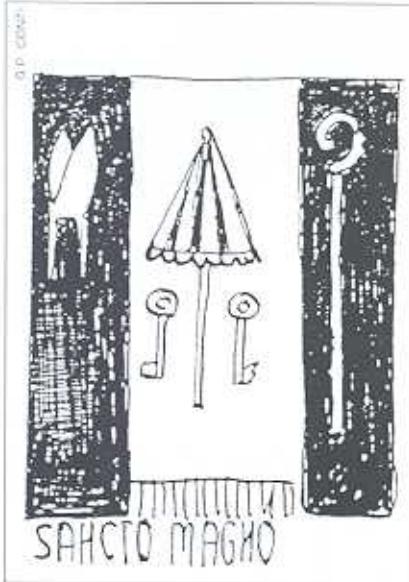
Quest'anno, la contrada presenterà come novità il vestito del gonfaloniere, la corona della castellana e un tamburino portato da un asinello.



▲ Il folto gruppo di popolani che vivacizza il carosello biancoverde, in cui si esibiscono anche saltimbanchi e sputafuoco.



San Magno



LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Emilio Ardo

CASTELLANA: Paola Galiani

GRAN DAMA: Adele Landini Albertalli

CAPITANO: Giuseppe Scarpa

SCUDIERO: Massimo Barlocco

VITTORIE AL PALIO: 7

ULTIMA: 1993 - MAURIZIO FARNETANI, DETTO BUCEFALO, CON "PHANTASM"

LA NOBILTA' CHE ACCOMPAGNA IL VESCOVO

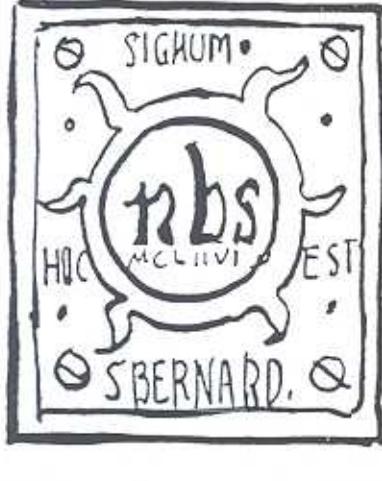
La sfilata della contrada biancorossa si ispira al soggiorno del prelato legnanese, con il suo seguito, nel palazzo di Leone da Perego. Personaggi del clero e della nobiltà animano il folto corteo. D'altra parte, simboli di San Magno sono appunto le insegne vescovili e il tema della parata storica, inevitabilmente, non poteva scostarsi molto da quello assegnato. Urna con le reliquie dei santi protettori precede, alla fine, i cardinali, che sono seguiti da un gruppo di canonicci e di chierici.

Un nuovo, inedito personaggio sarà inserito nel corteo. A cavallo, ammireremo Guido da Biandrate, nobile che avrebbe partecipato alla battaglia di Legnano.



▲ Dame e cavalieri seguono i personaggi del clero che animano il folto corteo, ispirato alla nobiltà medievale.

O.P. GENTI



IL TRIONFO PER LA CATTURA DELLE ARMI IMPERIALI

Tema della contrada è il trionfo delle armi catturate all'Imperatore durante la battaglia. Sono stati curati i particolari delle spade e dei relativi fodori in pelle con rifiniture in rilievo, le lance, gli spiedi da guerra, i falcioni e le scuri dalle fogge e dal peso del XII secolo, appositamente forgiati a mano. Attenzione è stata riservata anche alle calzature, ai finimenti dei cavalli, fino alla portantina che, simbolicamente, porta l'elmo e lo scudo (quest'anno arricchiti d'oro e d'argento) con l'insegna imperiale, abbandonati dal Barbarossa sul campo di battaglia.

Novità assoluta, il carro della nobiltà per la castellana, accompagnata da due bambini

LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Luciano Cassina
CASTELLANA: Marta Galimberti
GRAN DAMA: Serenella Viespoli

CAPITANO: Tiziano Biaggi
SCUDIERO: Maurilio Ferè

VITTORIE AL PALIO: 8

ULTIMA: 1995 - ANTONELLO CASULA, DETTO MORETTO, CON "TULLIPAN"



La portantina con le armi catturate al Barbarossa, elemento primario della sfilata della contrada di San Bernardino.



Legnarello



LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Marco Garantola
CASTELLANA: Consuelo Ringoli
GRAN DAMA: Sara Franciosi Oldrini

CAPITANO: Dino Senati
SCUDIERO: Andrea Muroni
MADRINA: Adele Ponti Senati

VITTORIE AL PALIO: 9
ULTIMA: 1991 - TONINO COSSU, DETTO CITTINO, CON "PHYTEOS"

LA FORZA E IL LAVORO

I personaggi del corteo giallorosso celebrano la forza e il lavoro. La forza viene rappresentata da un nutrito corpo di armati; il lavoro è invece simboleggiato dal folto gruppo dei popolani, che recano con sé gli utensili delle proprie fatiche quotidiane. Parte importante della sfilata di Legnarello è un carretto agricolo dotato di un particolare sistema sterzante e trainato da un cavallo. Sul carro sono collocati fieno, paglia e gabbie di animali da cortile, destinati al mercato del borgo medievale.

La contrada presenterà il nuovo gonfalone dell'Olmina, contrada esistente negli anni Trenta e poi soppressa, mentre nuovi sono anche gli abiti delle bande della vittoria.



▲ Il carretto agricolo, trainato da un cavallo, è elemento tipico di Legnarello, contrada che celebra la forza e il lavoro.



Sant'Erasmo



LA CACCIA E L'ASTROLOGIA

La contrada riprende due particolari situazioni di vita del XII secolo: la caccia e l'astrologia. La caccia è rappresentata da un folto gruppo di cacciatori. Particolare cura è rivolta all'arte della falconeria. Nell'imponente corteo, su tutti i figuranti emerge il cavaliere che porta sul braccio il nero corvo, simbolo della contrada stessa. L'astrologo di corte sorregge, invece, il globo e simboleggia l'antica cultura lombarda, che nutriva grande rispetto e attenzione allo studio degli astri e delle stelle.

Il nuovo gonfalone, la figura del discepolo dell'astrologo, il rinnovato abito del falconiere e un maggior numero di cacciatori, ecco le novità del 1998.

LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Franco Gavosto
CASTELLANA: Anna Rosa Modorati
GRAN DAMA: Graziella Miotto Castoldi

CAPITANO: Germano Merlo
SCUDIERO: Andrea Borsani

VITTORIE AL PALIO: 10
ULTIMA: 1994 - MARTIN BALLESTREROS, DETTO ARGENTINO, CON "SLAVI"



Il cavaliere con il nero corvo sul braccio apre il carosello, seguito da un nutrito gruppo di cacciatori



La Flora



GLI ARMATI

I colori rosso e blu simboleggiano la gloria militare e il sacrificio del sangue dei difensori del Carroccio, nel momento del drammatico scontro con le milizie del Barbarossa. L'antica torre merlata è difesa da un drappello di fanti in armi con scudi che recano per stemma la torre stessa. Gli armati, che rappresentano il tema principale della sfilata, si trovano nella parte finale del corteo. Un gruppo di giovani lancia fiori in segno di omaggio nei confronti dei combattenti, che tornano vittoriosi dal campo di battaglia.

Quest'anno, la contrada presenterà come novità i vestiti delle bande della vittoria e l'abito della castellana. In programma anche un rinnovo dei tamburi "a padella".



LA REGGENZA

GRAN PRIORE: Virginio Poretti
CASTELLANA: Cinzia Gorla
GRAN DAMA: Graziella Baroni

CAPITANO: Vinicio Vinco
SCUDIERO: Roberto Canepari

VITTORIE AL PALIO: 3
ULTIMA: 1997 - SEBASTIANO DELEDDA, DETTO LEGNO, CON "BLUE BAKER"



▲ *Un drappello degli armati che, collocati nella parte finale del corteo, caratterizzano la contrada rossoblu.*

MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI MILANO



CITTÀ DI LEGNANO



SAGRA DEL CARROCCIO



CELEBRAZIONI STORICHE DELL'822° ANNIVERSARIO
DELLA BATTAGLIA DI LEGNANO



COLLEGIO DEI CAPITANI
E DELLE CONTRADE



COMUNE
DI LEGNANO



FAMIGLIA
LEGNANESE

VENERDÌ 22 MAGGIO

VEGLIA DELLA CROCE NELLA BASILICA
ROMANA MINORE DI LEGNANO

VENERDÌ 29 MAGGIO

CELEBRAZIONI 822° ANNIVERSARIO DELLA
BATTAGLIA DI LEGNANO

Ore 20,30 - DEPOSIZIONE DI UNA CORONA
AL "MONUMENTO AL GUERRIERO"

Ore 21,00 - STADIO "GIOVANNI MARI"
PROVACCIA
MEMORIAL "LUIGI FAVARI"

DOMENICA 31 MAGGIO

Ore 10,00 - MESSA SUL CARROCCIO,
IN PIAZZA SAN MAGNO

Ore 15,30 - INIZIO SFILATA PER LE VIE DELLA CITTÀ

Ore 16,30 - ALLO STADIO "GIOVANNI MARI".
PARATA IN CAMPO,
ONORI AL CARROCCIO,
CARICA DELLA COMPAGNIA DELLA MORTE

PALIO DELLE CONTRADE

CORSA IPPICA A PELO PER LA CONQUISTA DELLA
CROCE DI ARIBERTO

SABATO 6 GIUGNO

TRASLAZIONE DELLA CROCE



Banca di Legnano



AEROPORTI
DI MILANO

Fondazione Cassa di Risparmio
delle Province Lombarde

IL GIORNO

DOLCE SAVERIO

S.p.A.



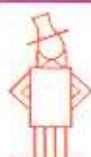
Banca Nazionale del Lavoro



Trasformatori S.p.A.



pubblicità
LEGNANO (MI)



ANSALDO

RANCILIO
MACCHINE PER CAFFÈ

GRUPPO IPER

MÜSTER e DIKSON
SERVICE S.p.A.



Associazione Legnanese
dell'Industria - ALI



confartigianato
alto milanese